



ISTITUTO SUPERIORE GALILEI CONEGLIANO

ISTITUTO TECNICO

Elettronica ed Elettrotecnica – Meccanica, Meccatronica ed Energia – Grafica e Comunicazione

ISTITUTO PROFESSIONALE

Produzioni Industriali e Artigianali – Manutenzione e Assistenza Tecnica – IeFP – Corso serale

REGOLAMENTO D'ISTITUTO – COMPONENTE STUDENTI

[Documento elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto il 09/12/2014]

TITOLO I

(Principi generali – Linee di indirizzo)

Articolo 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275; del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente con il Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e ad esso funzionale.

Articolo 2

La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Articolo 3

1. La scuola si propone di educare persone umane, autonome, libere da pregiudizi, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, fornite di specifiche competenze specialistiche, ancorate alla realtà esterna, in particolar modo a quella territoriale pertanto le Linee di indirizzo che tracciano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, in ordine di importanza sono:

- La centralità della persona umana
- La scuola come comunità democratica
- La scuola come luogo di educazione
- La scuola come luogo di istruzione e formazione
- La scuola in relazione con la realtà esterna

2. Per il raggiungimento di tali fini la scuola si configura:

- *Autonoma e Libera* in quanto riconosce e attua le condizioni per il pieno esercizio della libertà di insegnamento, per l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e per il diritto all'apprendimento degli alunni, cioè il diritto al successo formativo.

- Laica e Pluralista poiché riconosce e rispetta le varie confessioni religiose e culturali
- Inclusiva perché favorisce e facilita la piena integrazione di tutti gli alunni con particolare attenzione ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali (difficoltà di apprendimento, disabilità psico-fisiche, disagio sociale, diversità linguistiche e/o culturali)
- Sostenibile perché alimenta il benessere di ciascuno senza compromettere quello degli altri.
- Partecipativa perché favorisce la collaborazione attiva di tutte le componenti scolastiche (Docenti, Studenti, Personale ATA, Genitori) ed il coinvolgimento dei vari partner territoriali (Enti locali, Aziende, Associazioni, ecc.)

Articolo 4

La scuola si impegna a realizzare gli obiettivi del miglioramento, della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

(Diritti dello Studente)

Articolo 5

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.
3. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.
4. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Per favorire la comunicazione Scuola-Famiglia è stato adottato il "Registro elettronico".
5. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Articolo 6

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei

libri di testo e del materiale didattico e a tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Articolo 7

1. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti riguardanti l'organizzazione della scuola.
2. Gli studenti devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente, attraverso assemblee di classe o d'Istituto, le proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta, anche mediante una consultazione, e di concorrere alle decisioni finali.
3. In caso di consultazione, il parere espresso dagli studenti dovrà avere le seguenti caratteristiche essenziali:
 - dovrà essere stato approvato dalla maggioranza qualificata degli studenti (2/3);
 - dovrà essere presentato al Collegio dei docenti unitamente alle motivazioni, sostenute da riscontri oggettivi e/o argomentazioni.

Soddisfatte le due condizioni di cui sopra, il Collegio dei docenti s'impegna a riesaminare le proprie decisioni alla luce del parere degli studenti.

Articolo 8

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche ed integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola in orario extrascolastico, al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni, secondo modalità che saranno definite da specifiche convenzioni e regolamenti.

Articolo 9

1. Lo studente ha il diritto a vedere rispettata in ogni situazione la sua dignità personale.
2. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica.
3. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli.
4. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR")
5. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR")

Articolo 10

1. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.
2. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali.
3. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie, finalizzate allo scambio fra le diverse culture.
4. La scuola organizza servizi alla persona e di consulenza, anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza (CIC). Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

(Doveri dello Studente)

Articolo 11

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione delle finalità della scuola e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Articolo 12

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo. Per quanto riguarda gli studenti i doveri vengono sanciti dal Regolamento d'Istituto oltre che dalla normativa vigente.

TITOLO II **(Regole della comunità scolastica)**

Articolo 1 – Entrata, uscita e assenze dalla scuola

1. La presenza a scuola è obbligatoria, gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita secondo l'orario curricolare delle lezioni o delle attività extrascolastiche. La presenza degli studenti è obbligatoria anche a tutte le altre attività programmate in orario curricolare (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.).
2. Gli studenti entrano in Istituto dalle ore 7.53 alle ore 7.58. In aula sono accolti dagli insegnanti.
3. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni è sorvegliata dal personale docente in servizio durante l'ultima ora di lezione. L'uscita dall'aula non può avvenire prima del suono della campanella.

4. Negli spostamenti all'interno della scuola gli studenti devono muoversi in modo ordinato, per evitare ingorghi pericolosi e per facilitare l'accesso e l'uscita oltre che le vie di fuga. Gli allievi potranno accedere alla segreteria negli orari di ricevimento. Potranno conferire con il Dirigente Scolastico durante le lezioni, con il permesso dell'insegnante.
5. La puntualità è un segno di rispetto nei confronti della Comunità scolastica e tutti sono tenuti ad osservarla. Il ritardo è un elemento di disturbo e di disagio per lo stesso studente ritardatario, per i compagni, per i docenti e per i collaboratori scolastici.
6. Di norma nessun studente può entrare in ritardo o lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, salvo casi di forza maggiore che si possono verificare, ad esempio per visite mediche o per motivati problemi di trasporto o personali.
7. Gli studenti, in ritardo rispetto all'orario di entrata, sono ammessi in classe dal docente in orario, dietro presentazione dell'apposita giustificazione firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Di norma non è consentito entrare in classe dopo la seconda ora di lezione. Lo studente ammesso in ritardo sarà segnalato, dal docente che lo accoglie, nel registro di classe cartaceo ed elettronico. In assenza della giustificazione, gli studenti sono ammessi in classe con riserva.
8. Ripetuti ritardi saranno oggetto di richiamo da parte del Consiglio di Classe e del Dirigente scolastico e di segnalazione ai genitori dello studente. Frequenti ritardi incideranno nel voto di comportamento.
9. L'uscita anticipata di norma è consentita non prima delle 11.30 nelle giornate con orario delle lezioni ridotto a 50 minuti e non prima delle 11.00 nelle restanti giornate. L'autorizzazione viene disposta dal Dirigente Scolastico o suo delegato previa presentazione di apposita richiesta contenuta nel libretto personale, da depositare in portineria entro le ore 7.58 e da ritirare successivamente durante l'intervallo. La richiesta di uscita anticipata dalle lezioni è ammessa solo per motivi validi e deve essere firmata dal genitore. Possono essere rilasciati permessi permanenti di entrata o uscita anticipata per motivi di trasporto documentati.
10. Nel caso di uscita anticipata, disposta dal Dirigente o da un suo delegato, è necessario che gli studenti presentino al docente in orario la relativa comunicazione firmata dai genitori, o di chi ne fa le veci, in caso contrario rimarranno a scuola fino al termine regolare delle lezioni.
11. Le assenze dalle lezioni dell'intera giornata, devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto che lo studente presenterà al docente il quale annoterà la giustificazione nel registro di classe. Lo studente che si presenterà a scuola senza giustificazione sarà ammesso in classe con riserva. Se entro 3 giorni non verrà prodotta la giustificazione, verrà comunicato ai genitori che lo studente sarà ammesso a scuola solo se accompagnato da uno di loro o di chi ne fa le veci.
12. Per qualsiasi richiesta il libretto deve essere compilato in ogni sua parte e presentato completo di frontalino. Non si possono utilizzare fogli giustificazioni/permessi staccati.
13. Lo studente che sia rimasto assente per malattia per più di cinque giorni consecutivi compresi i festivi, può essere riammesso soltanto previo certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza (art. 42 del DPR 22/12/1967 n. 1518). Ciò significa che se lo studente rientra a scuola il 6° giorno il certificato non è necessario, mentre diventa necessario dal 7° giorno in poi. Inoltre se l'assenza è programmata e comunicata preventivamente alla scuola (per esempio:

viaggio o motivi familiari), siccome non si tratta di un'assenza per malattia, al rientro a scuola non deve essere richiesto il certificato medico, anche se l'assenza è superiore ai 5 giorni. Nel caso invece in cui l'assenza superiore ai 5 giorni non sia stata preventivamente comunicata alla scuola (e quindi la scuola non conosce i motivi dell'assenza), al rientro è doveroso produrre un certificato medico che attesti che lo studente non ha malattie contagiose e diffusive in atto. La scuola può comunque accettare, in sostituzione del certificato medico, una auto-dichiarazione dei genitori che attestano che l'assenza non è stata dovuta a motivi sanitari.

14. In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale scolastico, l'orario di ingresso o di uscita degli studenti potrà subire delle variazioni che verranno anticipatamente comunicate alle famiglie. La scuola garantisce la sorveglianza delle classi presenti a scuola, qualora lo sciopero del docente costituisca interruzione della lezione, nelle ore intermedie.
15. Gli studenti, nel caso di assenze collettive, sono tenuti alla regolare giustificazione da parte del genitore con la motivazione "partecipazione a manifestazione studentesca". Sarà competenza del Consiglio di classe fare una attenta valutazione della frequenza dello studente anche alla luce di questo tipo di assenza che potrebbe incidere sul voto di comportamento.

Articolo 2 – Cambio d'ora

1. Nel cambio d'ora, lo spostamento degli insegnanti da una classe all'altra comporta sicuramente un aumento di rischio rispetto a quando gli studenti sono in classe col docente, impegnati nelle ordinarie attività didattiche. Agli studenti viene richiesta la massima collaborazione e attenzione durante questa fase. A tal proposito è vietato uscire dall'aula se non autorizzati o concentrarsi vicino alle finestre. È altresì vietato parlare a voce alta.
2. Durante lo spostamento dell'insegnante da una classe all'altra, la sorveglianza viene garantita dai collaboratori scolastici o dagli eventuali insegnanti di sostegno presenti in classe.

Articolo 3 – Ricreazione

1. La ricreazione si svolge a metà mattinata e gli allievi non possono rimanere in aula. Gli studenti si dovranno trasferire con ordine negli spazi predisposti. L'insegnante di servizio nell'ora immediatamente precedente si assicura che gli allievi escano dall'aula.
2. In aula non si consumano cibi e bevande.
3. Durante l'intervallo, nei corridoi e in cortile, vi sono insegnanti e collaboratori scolastici con il compito della vigilanza degli allievi. Questi ultimi sono tenuti ad osservare le indicazioni di coloro che stanno vigilando.
4. A causa dell'elevato numero degli studenti contemporaneamente presenti nello stesso luogo, il rischio è sicuramente maggiore rispetto a quando si è in aula o in altri ambienti chiusi, pertanto vista l'imprevedibilità e la repentinità di un possibile incidente, si richiede agli studenti la massima collaborazione ed un comportamento responsabile rapportato al tipo di ambiente. A tal proposito è vietato correre, come pure tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità o lasciare in giro involucri e contenitori o residui di cibo. È altresì usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, ecc.) o assumere comportamenti provocatori nei confronti del personale della scuola o dei compagni, nonché usare atti di violenza o di bullismo.

5. Si ricorda altresì che è vietato fumare negli spazi, anche se aperti, di pertinenza della scuola (vedi regolamento sul fumo)

Articolo 4 - Modalità di comunicazioni scuola / famiglia ai genitori

1. Le modalità di incontro e comunicazione scuola-famiglia vengono definite annualmente sulla base delle proposte specifiche formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto. Nel rapporto scuola-famiglia, si assume l'impegno di valorizzare, nel corso dell'anno scolastico, sia la dimensione collegiale (partecipazione dei genitori nei Consigli di Classe), sia la dimensione individuale (incontro del genitore con il docente della classe). La scuola svolge la propria funzione educativa in piena collaborazione con gli studenti e le loro famiglie.
2. Le comunicazioni ai genitori possono avvenire con comunicati pubblicati nel sito Web della scuola, nel registro elettronico o spedite a casa al loro domicilio se richiedono una personalizzazione riservata, o attraverso avvisi scritti sul libretto personale degli studenti, oppure con contatto telefonico se richiedono una certa urgenza, o comunicazione via sms o e-mail verso coloro che utilizzano questo canale.
3. I colloqui con i genitori degli studenti avvengono per appuntamento secondo un calendario fissato ad inizio anno scolastico in cui i docenti mettono a disposizione un'ora alla settimana di ricevimento. L'appuntamento si richiede attraverso la funzione presente nel registro elettronico.
4. I genitori, per esigenze ed urgenze particolari e specifiche, possono richiedere colloqui straordinari con il Dirigente scolastico o con il docente coordinatore o con il docente disciplinare, previo accordo verbale o scritto.
5. Di norma i colloqui con i docenti non possono avvenire durante le ore di attività didattica.

Articolo 5 – Corredo scolastico ed effetti personali

1. Ogni studente è responsabile del proprio corredo scolastico, dei propri effetti personali e del denaro che reca con sé. La scuola non risponde del danneggiamento dei dispositivi informatici personali, dello smarrimento di oggetti o denaro, né di quant'altro sarà lasciato in aula, nelle palestre o in altri ambienti.
2. Gli studenti sono tenuti al buon mantenimento del proprio corredo scolastico (libri, penne, quaderni, ecc.) e al rispetto di quello altrui. L'agenda scolastica (o diario) deve essere tenuta sempre aggiornata con precise annotazioni delle lezioni e dei compiti assegnati giornalmente.
3. Durante la lezione i cellulari devono essere tenuti spenti ed esclusivamente dentro lo zaino o nelle tasche. Eventuali abusi comportano il ritiro temporaneo del cellulare che verrà consegnato al Dirigente scolastico o a un suo delegato fino alla riconsegna ad uno dei genitori.
4. È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi non richiesti per lo svolgimento della normale attività didattica. Nel caso di uso improprio o non autorizzato tali oggetti verranno ritirati e riconsegnati ai genitori.

5. È vietato portare a scuola cibi e bevande, da condividere con gli altri, in occasione di compleanni o eventi vari, e ciò per tutelare gli studenti con intolleranze alimentari. Eventuali deroghe, da parte del Dirigente scolastico o da un suo delegato, possono essere previste, in particolari occasioni, solo se c'è la garanzia degli alimenti, con la descrizione degli ingredienti, e la certezza che non ci siano ragazzi con particolari allergie.

Articolo 6 - Foto per uso didattico - Pubblicazione foto e video nei Social Network

1. Per consentire ai docenti di scattare foto alle classi a supporto delle attività didattiche viene richiesta ai genitori un'autorizzazione scritta (liberatoria).
2. Eventuali foto che verranno pubblicate su materiale cartaceo o nel sito Web da parte della scuola saranno solo di gruppo e a lungo campo.
3. È fatto assoluto divieto inserire nei social network video e foto, senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e averne ottenuto l'esplicito consenso, pena reato contro la privacy, perseguibile dal codice penale. È bene ricordare che il fatto commesso da un minore affidato alla scuola, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando". I genitori sono tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

Articolo 7 - Locali scolastici e arredi

1. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Per eventuali danni viene richiesto alle famiglie dei responsabili il risarcimento economico.
2. I servizi igienici devono essere utilizzati in modo corretto, non devono essere arrecati danni alle strutture e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
3. Gli studenti sono tenuti a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico come importante fattore di qualità nella vita della scuola.
4. Per la normativa vigente, i motoveicoli non possono essere parcheggiati nel locale adibito a deposito biciclette. Nel cortile adibito a "parcheggio motocicli" deve essere lasciata libera una corsia per il passaggio dei pedoni e per la movimentazione dei cassonetti della raccolta differenziata da parte della SAVNO.

Articolo 8 - Biblioteca

1. L'Istituto dispone di una ricca e fornita biblioteca dove è possibile ottenere in prestito opere letterarie italiane e straniere, testi e manuali per le specializzazioni, riviste e videocassette. L'attività prevede, inoltre, iniziative volte ad avvicinare e stimolare i giovani alla lettura, nonché l'impegno ad offrire agli utenti le ultime novità del settore editoriale.

Articolo 9 - Servizio fotocopie

1. Ciascun allievo viene dotato di una scheda magnetica che lo abilita a fare 50 fotocopie formato A4 esclusivamente con il fotocopiatore in portineria. Si possono acquistare schede aggiuntive per le fotocopie presso la segreteria, ufficio contabilità.
2. Ciascun C.d.C. ha la disponibilità di un numero di fotocopie pre-assegnato in base al numero degli allievi della classe. Queste fotocopie sono utilizzabili per le verifiche, brevi informazioni rientranti in 1 o 2 facciate. Sicuramente non possono essere utilizzate per riprodurre appunti o pagine di un libro. Le fotocopie devono essere richieste da un docente della classe con congruo anticipo rispetto al momento di utilizzazione.
3. Gli studenti o le classi che avessero bisogno di un rilevante numero di fotocopie sono invitate a rivolgersi a servizi esterni, che risultano anche economicamente convenienti.
4. La riproduzione per uso personale delle opere dell'ingegno mediante fotocopie è regolamentata dall'art. 5 della legge 18.02.2000, n. 248 che pone limiti alla riproducibilità e obbliga al pagamento dei diritti d'autore. Pertanto, il servizio fotocopie dell'Istituto non fornisce fotocopie di libri e periodici. Si diffida dall'utilizzare il fotocopiatore della portineria per fotocopiare libri e periodici che non siano di proprietà personale.

Articolo 10 - Infortuni degli studenti - Assicurazione

1. Gli infortuni in ambito scolastico sono eventi a medio rischio di probabilità. Gli obblighi che scaturiscono dagli infortuni degli studenti, nonché i connessi adempimenti, fanno capo alla diretta responsabilità del Dirigente Scolastico nella sua veste di datore di lavoro.
2. Quando un allievo subisce un infortunio durante le attività didattiche l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, avverte tempestivamente la segreteria. L'insegnante inoltre redige una relazione scritta che contiene la descrizione dell'incidente, le generalità dell'alunno coinvolto e dei testimoni, il luogo, il giorno e l'ora dell'incidente.
3. La scuola è provvista di tutte le dotazioni di "Pronto Soccorso" previste per legge. La responsabilità della gestione e della verifica periodica di tale materiale è affidata agli addetti del Primo Soccorso.
4. In caso di necessità di trasporto in ospedale, a seguito di infortunio, la Segreteria Scolastica o il personale addetto al Primo Soccorso chiameranno il Servizio di Pronto Intervento 118.
5. Gli studenti sono assicurati per infortunio, responsabilità civile e tutela giudiziaria. Il costo dell'assicurazione è a carico dei genitori ed è obbligatoria.
6. Nel caso di infortunio, la scuola avvia nei tempi richiesti la pratica con l'INA-Assicurazioni e con L'INAIL: i genitori dovranno presentare in segreteria la certificazione medica e le ricevute delle spese effettuate unitamente ad una richiesta di rimborso. Nella fase successiva, espletata la fase di avvio, la pratica sarà seguita direttamente dai genitori con l'Ente interessato.

Articolo 11 – Assemblee studentesche

1. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea e il suo esercizio è vincolato all'osservanza di un proprio Regolamento, che ne garantisca il funzionamento. Tale diritto non è rimesso alla facoltà discrezionale del dirigente Scolastico o di altri organi collegiali interni alla scuola
2. Il Regolamento da inviare in visione al Consiglio di Istituto dovrà prevedere: un presidente, i cui compiti sono l'apertura dell'assemblea, il rispetto del Regolamento, la disciplina degli interventi, la chiusura dell'assemblea; un relatore, che avrà il compito di illustrare l'ordine del giorno; un segretario, che curi la stesura del verbale; delle regole specifiche che l'assemblea vorrà darsi.
3. Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare all'assemblea richiesta dai loro rappresentanti.
4. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto e di una di classe al mese, nel limite, quella di istituto, delle ore di lezione di una giornata e, quella di classe, di due ore, entrambe da richiedere almeno cinque giorni prima della loro effettuazione.
5. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono aver luogo assemblee nell'ultimo mese di scuola. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
6. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
7. Qualora l'assemblea d'istituto non fosse attuabile per la mancanza di locali adatti, gli studenti potranno svolgere assemblee per classi parallele o, in alternativa, potranno essere utilizzati, previa accordi tra gli istituti interessati, i locali di altre scuole o quelli eventualmente messi a disposizione dal Comune o dalla Provincia, senza alcun onere a carico del bilancio della scuola.
8. All'assemblea di classe o di istituto, in base alla normativa, "possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino".
9. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Nel caso dell'assemblea di classe, il docente dell'ora può interrompere l'assemblea, qualora riscontri gravi scorrettezze o incapacità di gestire la stessa da parte degli studenti.

Articolo 12 – Potenziamento dell'offerta formativa

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, a partecipare a tutte le attività obbligatorie della scuola, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto.

3. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente e può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.
4. Gli studenti hanno il diritto di richiedere attività aggiuntive o integrative. L'accoglimento di tale richiesta è condizionato dai seguenti punti:
 - il coinvolgimento di un numero di allievi non inferiore a dieci;
 - l'obbligo della frequenza;
 - una valutazione positiva espressa dagli organi competenti;
 - la disponibilità di risorse.
5. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).